

fo parlà con li nostri oratori a l' Ospedaletto, etc. et che nui li respondemo, li havemo fato seriver per il prior di la Trinità, a dì 19 zugno, la volontà nostra, di la qual lettera aspetemo la risposta, e cussi quello aremo comunicheremo con soa Santità. Et leta 358 la parte, sier Francesco Bragadim, el consier, contradise, dicendo vol si comunichi per altra forma, e fe' lezer la sua opinion; li contradise sier Alvisè da Molim, qual referi al Consejo le parole dil dito prior, parlò poi sier Luca Zen procurator per l'opinion dil consier fo longo, *tamen* visto che era quasi una cossa medema il consier si tolse zoso e andò una parte solla e fo presa.

Fu posto, per li savij a terra ferma, che uno Raphael Zordan, scrivàn ai provedadori sora la chamera d' imprestidi, qual vuol scuoder debitori di certe raxon si pol dir persi, che scodandoli habbi 10 per 100 et fu presa. Li qual debitori è primo di resti de fiti di volte e botege fo deputà a quel officio 1491, 92 e 93. *Item*, limitazion di daci, zoè ducati 10 per dazio da i condutori, et è de diversi tempi.

*Item*, de 25, 30, 40 per 100 de dixime dovea esser pagade per fato il debito 1497, 1498.

*Item*, resti di persone hanno intachà la Signoria nel cavedal e prò dil Montenuovo.

*Item*, debitori di tanse deputadi a l' officio predito, qual sono andà in residuo ch'è più di do anni dieno dar.

*Item*, altri debitori de diverse sorte.

*Di Corfù*. Vidi lettere di sier Antonio Morexini baylo et sier Marco Zen capitano, di 17 zugno: dil zonzer li el provedador di l' armada con 3 galie Faliera, Ema et Morexina e trovò 4 galie, li, candiote, do altre galie candiote erano andate al Zante per levar 10 stratioti di la Zefalonia per la Parga, *videlicet* la Polana et Dandola. *Item*, la galia soracomito sier Mathio Calergi è li a Corfù afondata, e perhò voriano uno arsil per le zurme, come scrisse. *Item*, le galie Badoera et Mema fono andate a la volta di Cao Malio, le qual a dì 18 mazo parti de li.

*Item*, el provedador à lassà ordine, et scritto al Zante le dite galie sotil che li vadino drio, etc.

*Item*, esser rectori scriveno se li mandi una campana per la Parga et uno stendardo, etc.

Noto, eri nel Consejo di X, fo preso di chiamar sier Pollo Contarini, *quondam* sier Francesco, *quondam* sier Carlo, era in Lignago, avia provision di la Signoria nostra, et per quello si ha par havesse intelligentia con francesi e dete la rocha di Lignago et cussi poi fo proclamato, el qual non vene e dito francesi lo rifien prexon, *tamen* non è in la rocha

di Caravazo chome è li altri 7 zentilhomeni fono presi in Lignago.

A dì 8 lujo in Colegio. Veneno s'er Zuam Marzello et sier Vettor Morexini, provedadori sopra la sanità, dicendo la terra star mal, eri andò 9 in caxa di Matheo Cini fiorentin et in fontego di todeschi in le visentine intrate li dentro, et fanno provisione: ben è vero ch' el morto è in le camere da basso, fo ordinato mandasse li altri fuora in padoana, etc. Sier Vettor Morexini disse doman compiva l' officio in lo qual era stato anno uno, alcuni volle el stesse ancora fino fusse facto in loco suo, atento il terzo compagno, sier Hieronimo Grimani di sier Antonio, *etiam* lui à compito, et li consieri voleano far la terminatione, *tamen* li savij non volseno e ussirà.

Veneno sier Antonio Trum procurator, sier Domenico Trivixam el cavalier procurator, sier Lunardo Mocenigo et sier Alvisè Malipiero deputadi a sollicitar il seuoder, et risposto esser al sal tra dexime et tanse debitori che justa il consueto si scuoderà per ducati 80 milia, non metando i tristi, e si scusano a pagar dicendo non poter, si vendi le caxe e il Montenuovo, altri vol andar a le Cazude, pagar la pena e far sconti: aricordano altre cosse dicendo il tajar si fa di le angarie è questo; parlò sier Domenego Trivixam, li rispose sier da Molim, poi sier Alvisè Malipiero, et fo terminato farne provisioni et ozi consultar.

Vene il prior di la Trinità, frate Alberto, al qual li fo dito la risposta presa eri in pregadi a quel camerier dil re, e lui disse l' imperador si vol acordar, et non si resti, ne vol aspetar il papa. *Item*, che sarà contento lasar Padoa e il padoan, Treviso e il trevisan e la Patria di Friul, ma vol Vicenza e Verona è di la caxa di Austria; il principe li usò bone parole, dicendo volemo ajutarlo ad haver il Stato di Milan et conservarlo e nui aver le nostre terre in Lombardia, sichè non li potemo lassar Vicenza e Verona, ma ben darli censo. Or lui instava aver qualche lettera; in fine li fo concluso, a dì 29 li fo risposto col Senato e si atenderia la risposta di l' imperador, e semo contenti il papa ne acordi, etc. Et lui non vol il papa e disse domino Matheo Lanch era prima francese, hora ch'è morto Roan zercha il il beneficio dil suo re, qual ama molto la Signoria nostra, etc.

Vene Zorzi Rali, capo di stratioti, fo preso l' anno passato con sier Zuam Paulo Gradènico, provedador zeneral in la Patria, combatendo, è stato prexon dil contè Cristoforo fin hora, et liberato portò lettere dil vice locotenente et provedador zeneral in soa recomandatione per esser capo molto ubedito da li altri stratioti; e fo rimesso a li savij da terra ferma.